

Ciambetti: «Non pagare il canone è legittima difesa»

13 dicembre 2010

VENEZIA. L'assessore **Roberto Ciambetti (Lega)** dice no agli spot per la campagna abbonamenti della **Rai** girati nei dialetti di quasi tutte le regioni e dedicata all'anniversario **dell'Unità d'Italia** e avanza quindi l'idea di una «**protesta civile**» sostenendo che un'obiezione al pagamento «**sia un gesto a questo punto di legittima difesa**». «Come diceva Pier Paolo Pasolini oggi il dialetto è un mezzo per opporsi all'acculturazione. Sarà, come sempre, una battaglia perduta - sostiene l'assessore al Bilancio - la battaglia va combattuta ugualmente se non vogliamo finire nel tritacarne dell'omologazione che inizia con la programmazione televisiva che la rete pubblica ci propina quotidianamente. **Penso che la Regione potrebbe intervenire** perché quelle pubblicità non vengano messe in onda poiché **insultano i valori del regionalismo**, tratto ineludibile nel **progetto federale**, dove ciascuna cultura locale e ciascuna identità trovano legittimo ruolo



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON